

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 15 (1943)
Heft: 3

Artikel: La protezione antiaerea
Autor: Waldkirch, E. von
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-242584>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. SMG. WALDO RIVA, Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA, Cap. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSER, I. Ten. GILBERTO BULLA, I. Ten. VIRGILIO MARTINELLI, I. Ten. RODOLFO SCHMIDHAUSER, Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — I° Ten. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3,50 / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

La protezione antiaerea x

del **Prof. Dr. E. von Waldkirch**, Capo
del Servizio della Protezione antiaerea
del Dipartimento militare federale.

La protezione antiaerea ha lo scopo, per quanto possibile, di proteggere persone e cose dalle conseguenze degli attacchi aerei. Questo scopo può essere raggiunto soltanto se tutta la popolazione venga istruita sui pericoli della guerra moderna e collabori attivamente ad affrontarli. Ma i provvedimenti della popolazione, la cosiddetta autoprotezione, non bastano. I danni sono troppo grandi e la lotta contro di essi troppo difficile perchè i civili possano da soli venirne a capo.

Per questo motivo è indispensabile che vi siano speciali organizzazioni il cui compito consiste nel preparare la protezione antiaerea. La truppa deve essere equipaggiata ed istruita. Essa abbisogna di impianti e di mezzi tecnici speciali. Tutta la preparazione deve essere tale da permettere, in caso effettivo, interventi rapidi ed efficaci, non appena sopravvengano danni che non possono essere affrontati dai singoli abitanti.

La protezione antiaerea poggia su questi fondamenti. Sono le organizzazioni di protezione antiaerea, quali unità specialmente istruite ed equipaggiate, che devono assumere i compiti principali di protezione



Prof. Dr.
Ed. von Waldkirch.

antiaerea. Solo di queste sarà parola in seguito, non della collaborazione di tutta la popolazione.

Esistono organizzazioni di protezione antiaerea (truppe di PA):

- a) nelle località di almeno 3000 abitanti, ed in molte altre località più piccole che, presumibilmente, per la loro situazione ed importanza, sono particolarmente esposte agli attacchi aerei (organizzazioni locali di PA);
- b) in determinati stabilimenti industriali e simili (organizzazioni di PA industriali e degli ospedali civili);
- c) negli edifici e stabilimenti importanti della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e di altre istituzioni pubbliche (organizzazioni di PA delle amministrazioni).

Il capo locale è il comandante delle organizzazioni locali di PA ed oltre a ciò controlla l'esecuzione dei provvedimenti che la popolazione deve prendere. Le organizzazioni locali costituiscono, secondo l'effettivo, battaglioni, compagnie indipendenti o distaccamenti indipendenti. L'effettivo delle organizzazioni locali e la suddivisione dipendono dalla grandezza e dall'importanza delle località e dei quartieri.

Le unità delle truppe di PA comprendono, oltre allo stato maggiore, sei servizi: allarme - osservazione e collegamento - polizia - pompieri



Scuola reclute PA.

- sanitario - chimico e tecnico. La suddivisione in servizi ha lo scopo di preparare e di assicurare l'adempimento dei compiti speciali. Essa però non deve intralciare la condotta unitaria ed efficace della truppa di PA.

La direzione suprema di tutta la protezione antiaerea spetta al Servizio della protezione antiaerea del Dipartimento militare federale.

Fondandosi su questi principi vennero emanate, dal 1934 in poi, molte prescrizioni. Il decreto federale del 29 settembre 1934 introdusse l'obbligo generale al servizio di protezione antiaerea che è molto più esteso dell'obbligo al servizio militare. Possono infatti esser chiamati a far parte delle organizzazioni di PA gli uomini dei servizi complementari, le persone che non prestano alcun servizio militare, neppure complementare (anche donne e giovani non ancora reclutati), e gli uomini liberati dagli obblighi militari.



Ispezione di una Scuola ufficiali PA da parte di un Cdt. Ter.



Servizio collegamento.

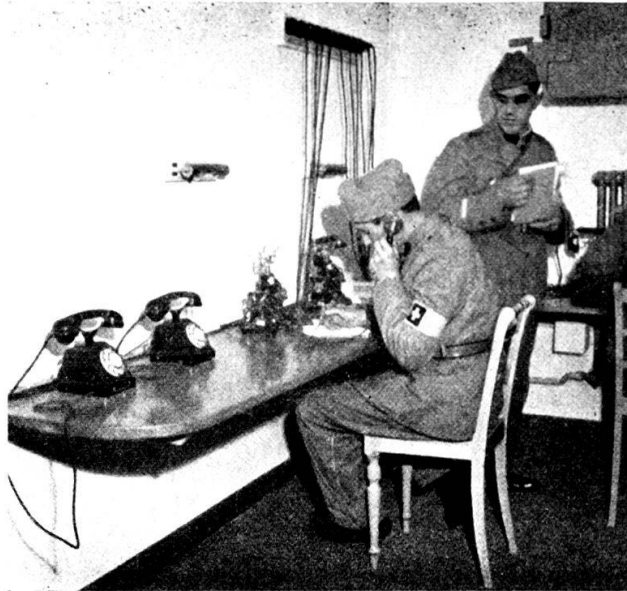


Istruzione al tiro della polizia.

Alla mobilitazione del 1939, la PA entrò in servizio, secondo gli ordini, contemporaneamente alle truppe di frontiera, cioè il 29 agosto. A quel tempo erano già state costituite tutte le organizzazioni di vario genere di cui è detto sopra. Non era però stato ancora raggiunto dappertutto lo stesso grado di istruzione. Nelle organizzazioni locali di PA era abbastanza progredita, ma l'esecuzione di parecchi compiti presentava difficoltà. Ciò era dovuto in primo luogo al fatto che la mobilitazione generale traeva seco nuove esigenze. In molte organizzazioni, inoltre, l'istruzione non era avvenuta sino allora che per servizi. Tanto maggiore era quindi il compito del capo locale di mettersi saldamente al comando di uomini che, per la maggior parte, non avevano mai lavorato congiuntamente e di formare con i diversi servizi un'unità.

Il 7 settembre 1939 la PA venne licenziata e messa di picchetto: il posto di comando e le centrali di allarme restarono però occupate permanentemente.

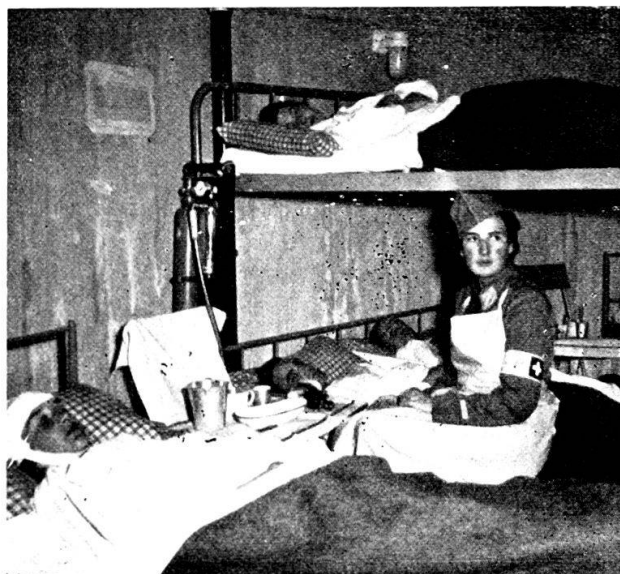
In base alle esperienze fatte durante la mobilitazione generale venne approfondita l'istruzione e completato l'equipaggiamento. Gli avvenimenti bellici dimostrarono in modo crescente la necessità della protezione antiaerea. Venne



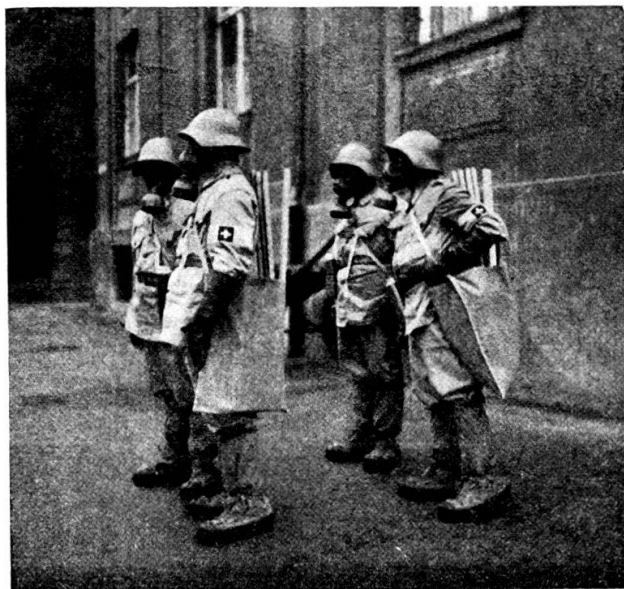
Centrale di allarme.



Salvataggio con apparecchi a circuito chiuso.



Posto di soccorso sanitario.



Pattuglia del servizio chimico.



Pompieri con piccola motopompa.

quindi data massima importanza all'ottenimento di informazioni sicure dalle zone di guerra allo scopo di utilizzarle per la preparazione. Tuttavia, come già all'inizio, vennero sempre tenute in considerazione, nella organizzazione, le condizioni speciali svizzere e non vennero mai adottati mezzi e provvedimenti esteri senza esame preventivo.

Alla mobilitazione del maggio 1940 venne un'altra volta chiamata in servizio tutta la PA. Il maggior lavoro che era stato svolto in quel frattempo apparve in modo evidente. Le difficoltà che ancora erano state avvertite inizialmente erano nella maggior parte scomparse.

L'istruzione venne continuata anche in seguito. Furono effettuati numerosi corsi per ufficiali e sottufficiali, inoltre corsi speciali di vario genere secondo le necessità dei servizi. Spesso vennero tenuti, per le organizzazioni locali al completo, corsi di ripetizione di quattro giorni in media partico-

larmente destinati agli esercizi collettivi di unità ed all'istruzione tattica dei quadri. Si tennero sempre presenti le esperienze di guerra che però non determinarono nessun mutamento essenziale, ma al contrario confermarono in massima la giustezza delle misure già adottate.

Dei compiti e dell'azione dei singoli servizi può dirsi brevemente quanto segue.



Servizio chimico: bonifica.

Il servizio allarme, osservazione e collegamento è stato particolarmente attivo dalla mobilitazione 1939 in poi. Le centrali di allarme sono occupate permanentemente ed il servizio di queste non è cosa facile, data da una parte la costante prontezza di servizio necessaria e, d'altra parte, la normale assenza di azioni dovuta allo stato di neutralità. Furono particolarmente i periodi di sorvoli ripetuti e conseguenti numerosi allarmi che recarono divario. Questi permisero di provare ripetutamente in pratica tutto il sistema di allarme e conseguentemente, per quanto necessario, di svilupparlo e perfezionarlo. Allo stesso scopo servono i controlli mensili delle sirene.

Il servizio di osservazione dispone di posti di osservazione speciali che tengono informato il capo locale degli eventi locali. Questi consistono non solo nei sorvoli, ma anche, in caso effettivo, in primo luogo, nei danni. Il servizio di collegamento si occupa della trasmissione di ordini e messaggi. I compiti di questi servizi aumentano non appena i collegamenti col telefono o con altri mezzi tecnici siano interrotti in seguito a danni.

Il servizio di polizia deve svolgere compiti molto vari. Anzitutto deve controllare, per esempio, gli sgomberi dei solai e l'oscuramento. Dal punto di vista tattico, il compito principale è la ricognizione sul terreno. Non appena sono segnalati danni vengono spedite pattuglie perchè possano informare il capo locale degli eventi e permettergli interventi idonei della truppa.

Il servizio pompieri è numericamente il più forte. Serve nella lotta contro gli incendi in quanto questi non possano essere affrontati validamente dagli inquilini stessi, particolarmente dalle guardie del fuoco. Le

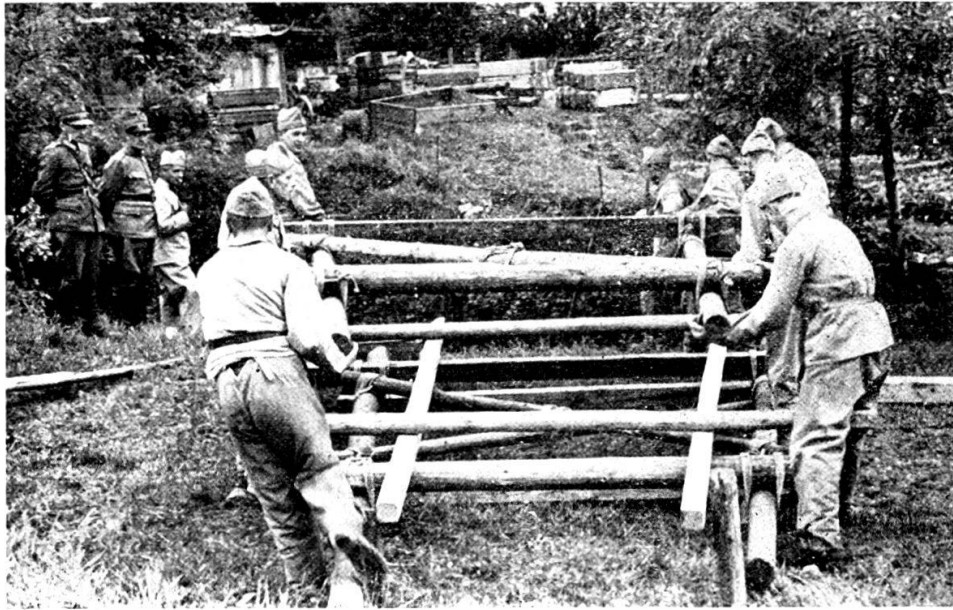


Esercizio su terreno annebbiato artificialmente.

esperienze di guerra confermano che il pericolo di incendio assume importanza molto vasta. Il numero dei focolai d'incendio può essere grandissimo. Anche se le guardie del fuoco sono in grado di spegnere da sole molti principii di incendio, si deve tuttavia contare su molteplici interventi dei pompieri. Sarà tanto più necessario che truppa e materiale siano impiegati con parsimonia. Sotto questo aspetto la tattica dei pompieri in tempo di guerra deve differire molto dalle usanze del tempo di pace. È evidente che l'unità di comando deve essere assicurata. Perciò, in caso di guerra, dovrà sussistere in ogni località soltanto **un** servizio pompieri, appunto quello di PA al quale saranno aggregati i pompieri civili esistenti.

Il servizio sanitario deve prepararsi ai più svariati pericoli possibili. Si deve contare su feriti e lesioni di vario genere. Ciò vale già nel caso in cui l'aggressore si limiti ad usare bombe dirompenti ed incendiarie soltanto, e l'importanza sarà tanto maggiore se verranno usati aggressivi chimici. Proprio questa possibilità impone vasti preparativi e mezzi tecnici numerosi. I posti di soccorso sanitario costituiscono i luoghi di stanza fissi del servizio sanitario. Essi sono albergati in ricoveri che debbono resistere almeno al crollo, alle schegge ed al gas. Essi non sono degli ospedali, ma posti in cui vengono prestati principalmente i primi soccorsi.

Ma poichè è incerto quando e come i feriti possano essere smistati in caso effettivo, si deve curare che nei posti di soccorso sanitario siano effettuabili interventi che vadano oltre alla nozione di primo soccorso. Internamente il servizio sanitario è costituito in modo che vi sia un servizio di salvataggio al quale spetta la raccolta ed il trasporto dei feriti: a lato di questo vi è il servizio di cura. In quest'ultimo sono occupate special-



Servizio tecnico: costruzione di un ponte provvisorio.

mente donne. Prima condizione per l'ulteriore istruzione in tutto il servizio sanitario è il compimento di corsi completi per samaritani.

I compiti del servizio chimico sono in primo luogo la conoscenza delle condizioni create in caso di attacco con aggressivi chimici. In tal caso gli identificatori gas si occupano dell'identificazione precisa dell'ag-



Servizio tecnico: riparazione di condotte distrutte.



Sgombero
di casa
bombardata.

gressivo chimico e, in caso di aggressivi persistenti, della delimitazione della zona infetta. Ciò fatto, il comandante di unità decide quando il servizio chimico debba eseguire la bonifica. I compiti implicano che la truppa apprenda non solo teorie ma anche buone nozioni ed espedienti pratici. È necessaria anche la preparazione di numerosi materiali ed attrezzi.

Il servizio chimico non sarebbe da solo in grado di assolvere i compiti molteplici imposti in caso di guerra chimica. Perciò, in ogni servizio, vengono istruiti uomini quali segnalatori gas affinché siano poi in grado di disimpegnare parte dei compiti. Anche per l'esecuzione della bonifica si dovrà far capo, in caso necessario, ad uomini di altri servizi.

Il servizio tecnico ha compiti diversi. Da una parte deve assumersi tutte le misure di ordine generale rese necessarie in caso di distruzioni,



Colmatura
di imbuto.

come lo sgombero di macerie e di altri ostacoli per la circolazione, il puntellamento di edifici pericolanti, la colmatura ed il superamento di imbuti di bombe. D'altra parte deve adempiere compiti speciali riassumibili nei tre gruppi: condotte di elettricità, gas ed acqua. Per lavori che presumono istruzione particolare si fa capo alle organizzazioni di PA delle industrie corrispondenti. Il servizio tecnico delle organizzazioni locali si occupa però dei primi dispositivi e delle prime misure di sicurezza. A questo fine deve conoscere in modo preciso le reti di distribuzione e i punti tecnicamente importanti.

Come già accennato, non basta che i vari servizi siano istruiti singolarmente. È oltremodo importante la loro collaborazione. In caso di grandi danni avviene sempre che debba intervenire più di un servizio.



Puntellamento di case pericolanti.

Spesso dovranno lavorare assieme specialmente i pompieri, il servizio tecnico ed il servizio sanitario.

L'istruzione è informata da questi criteri. Quanto più essa sarà progredita, tanto più sarà necessario che i quadri siano in grado di assolvere compiti combinati e di condurre distaccamenti composti di servizi diversi.

Come dimostrano le esperienze di guerra, lo sforzo cui è sottoposta la truppa di PA durante gli attacchi aerei è oltremodo rilevante. L'intervento deve svolgersi rapidamente: se le circostanze lo impongono anche durante l'incursione. Le perdite possono essere conseguentemente alte. Lo sforzo dei singoli servizi varia secondo il genere dei danni. Tanto più è necessario che

l'istruzione di tutta la truppa sia generale e multiforme. In caso di perdite rilevanti in un servizio si debbono necessariamente poter colmare i vuoti prelevando da altri servizi meno colpiti. Uno degli scopi dell'istruzione è il soldato PA unitario.

D'altronde, proprio in vista delle forti perdite attendibili, è necessario approfondire l'istruzione tattica della truppa. Essa deve essere tale da escludere perdite, mediante comportamento adeguato, pur assicurando la massima prontezza di servizio.

Tutti questi compiti esigono che la truppa di PA raggiunga, fisicamente e moralmente, un limite alto. Essa deve conoscere completamente i propri compiti ed inoltre essere agile per far fronte alle necessità imposte dagli attacchi aerei. Ciò implica che l'istruzione debba essere continuata senza soste.

A questo fine, l'ordinanza del Dipartimento militare federale del 19 luglio 1941 concernente le prestazioni di servizio nella PA statuisce ampio fondamento. Essa estende l'istruzione in modo essenziale e permette di raggiungere i fini decisivi prefissi.

(Traduzione: I. Ten. PA **Adolfo Bader**)